

DAL GRUPPO ASTROFILI PERSICETANI

MUSEO DEL CIELO E DELLA TERRA “MASSIMILIANO MARTINELLI”?

Romano Serra

In questa rubrica voglio parlare del Museo del Cielo e della Terra di Persiceto, un museo di storia naturale fondato dal Comune di Persiceto nel 2000, e di una collezione storica di materiali classificati sotto la denominazione “Storia Naturale” (vi sono campioni di botanica, geologia e zoologia, ecc.) ospitata all'interno del Museo. La collezione è descritta da un articolo di Stefano Ghedini (storico di Persiceto) sotto il titolo: *Un gabinetto e vicende di storia naturale* pubblicato su Strada Maestra - Quaderni della Biblioteca Comunale “G.C. Croce” di S.G. Persiceto, 40 (1° semestre 1996).

SEGUE A PAGINA 12 >

CONTINUO DI PAGINA 10 >

Per definizione, un **Museo di Storia Naturale** si basa sempre su collezioni storiche di molti reperti, riguardanti tutte o alcune discipline naturalistiche quali la botanica, l'entomologia, la zoologia, la paleontologia, la geologia, la mineralogia, la petrografia, l'antropologia, la meteorologia, ecc. I musei di storia naturale possono essere considerati anche l'evoluzione della seicentesca Wunderkammer o Camera della meraviglie, cioè di una esposizione di campioni, anche molto diversi tra loro, con lo scopo principale di creare meraviglia e stupore; ecco queste sono anche le caratteristiche del Museo del Cielo ed ella Terra di Persiceto. Il museo, che è suddiviso in diverse sezioni, ha tutte le caratteristiche per essere considerato uno splendido esempio di esposizione di storia naturale, arricchita dalla storica collezione, del senatore del Regno d'Italia Massimiliano Martinelli e della sua famiglia, che nel 1865 la donò al Comune di Persiceto. Si tratta di una bella collezione di reperti diversi appartenenti a paleontologia, geologia, botanica, fisica, ecc.

Questo materiale fu per anni conservato presso l'ex scuola media "G.C. Croce" di Persiceto che alla sua chiusura, grazie all'interessamento dell'allora preside Francesca Vanelli e di Loretta Risi responsabile, all'epoca, dell'Ufficio Economato del Comune, fu anche da me impacchettato e trasportato presso un magazzino comunale. Ora quel materiale è esposto in parte al planetario ed in parte presso il Laboratorio di Fisica o "Fisiclub" in San Francesco, e comunque al Museo.

Mi preme sottolineare che nel complesso di San Francesco sono conservati anche strumenti ed

SEGUE A PAGINA 26 >

CONTINUO DI PAGINA 12 >

attrezzature, catalogati alla fine del 1800, sotto la voce “Gabinetto di Fisica”, mentre presso l’Archivio Comunale al secondo piano della Biblioteca Comunale nel palazzo SS. Salvatore sono collocati i documenti.

Questo materiale, a volte di gran pregio, fu ricatalogato ed ordinato, oltre 20 anni fa, da Annalisa Bugini e Sonia Camprini per conto della sezione del Laboratorio di Fisica “Tecnoscienza del Museo del Cielo e della Terra”.

Non sto scrivere di tutte le vicende, servirebbe molto più tempo e spazio, ci si potrebbe tornare in futuro, però quello che voglio ribadire è che, a mio parere, con questo arricchimento si completa, idealmente, la missione didattica e culturale del Museo del Cielo e della Terra, dove il Martinelli con la sua donazione è stato (inconsapevole) precursore, con un anticipo di oltre 150 anni. È curioso anche rilevare che proprio gli stessi locali scolastici, che un tempo lontano venivano chiamate “Scuole Tecniche”, ora ospitano di nuovo le “sue” apparecchiature di Fisica, insieme ad altre da me messe a disposizione. Su uno degli armadi originali del tempo, presenti nella zona museale del planetario, è tutt’ora avvitata la storica targhetta di ottone con su scritto “Fisica”. Considerando tutto credo che si potrebbe intitolare il Museo del Cielo e della Terra proprio a Massimiliano Martinelli, già una strada nel quartiere Sasso, a Persiceto, ne ricorda la figura, inoltre vi sono diversi siti internet che ne parlano.